

LE MAFIE IN PIEMONTE:

presenza indiscutibile, non teoria

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione Libera Piemonte

Destinatari: Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.

«La Mafia ormai sta nelle maggiori città italiane dove ha fatto grossi investimenti edilizi, o commerciali e magari industriali. Vede, a me interessa conoscere questa "accumulazione primitiva" del capitale mafioso, questa fase di riciclaggio del denaro sporco, queste lire rubate, estorte che architetti o grafici di chiara fama hanno trasformato in case moderne o alberghi e ristoranti a la page. Ma mi interessa ancora di più la rete mafiosa di controllo, che grazie a quelle case, a quelle imprese, a quei commerci magari passati a mani insospettabili, corrette, sta nei punti chiave, assicura i rifugi, procura le vie di riciclaggio, controlla il potere.»

Carlo Alberto Dalla Chiesa, 10 agosto 1982, Repubblica

«La 'ndrangheta in Piemonte è una mafia molto radicata e ciò è provato dalla generale protezione delle zone di influenza dei singoli locali da possibili invasioni altrui».

Corte di Cassazione, sentenza Minotauro (rito abbreviato) - aprile 2015

Obiettivi

Il percorso si prefigge di analizzare i problemi legati alla presenza mafiosa nel nord Italia, far conoscere il radicamento delle organizzazioni, i protagonisti della lotta alle mafie (testimoni di giustizia, magistrati, giornalisti, esponenti delle forze dell'ordine), il lavoro di recupero sui beni confiscati e i successi dell'antimafia repressiva e di quella sociale (le attività di Libera e 21 Marzo). Alla luce degli avvenimenti degli ultimi 5 anni, avvenuti in Piemonte e nel nord Italia (operazioni di polizia, sequestri e confisci e di beni e primi processi), ma soprattutto in seguito alla sentenza di primo grado del processo Minotauro (novembre 2013) e a quella di secondo grado (Maggio 2015), e la Cassazione (2016) gli avanzamenti dei processi delle altre operazioni (Esilio, Colpo di coda, San Michele, Big Bang 1 e 2) risulta sempre più cruciale conoscere e approfondire il fenomeno mafioso sul nostro territorio, per la sua bruciante attualità, per fornire strumenti di orientamento e per contribuire a produrre, ci si augura, gli anticorpi necessari ai cittadini di domani. Nel luglio del 2016, inoltre, l'apertura del processo a carico di uno dei presunti killer del procuratore Caccia (ucciso nel 1983), lascia intravedere un percorso ancora lungo per il raggiungimento della verità, che ci costringerà a ritornare, retrospettivamente, sugli ultimi 30 anni di mafia in Piemonte.

Strumenti

Analisi dei temi sopra citati, entrando nel merito delle questioni, cercando di rifuggire i clichés e gli stereotipi più comuni, per cogliere l'essenza delle mafie nella nostra regione. Verranno approfonditi i seguenti nuclei tematici:

- 1) La mafiosità, atteggiamenti e cultura. Il contesto: mafie ieri e oggi.
- 2) Le mafie in Piemonte:
 - Giugno 2011: *Operazioni Minotauro e Maglio*: la presenza della 'ndrangheta "svelata" Piemonte e in particolare in provincia di Torino: attività, organizzazione, collusioni.
 - 2011-2016: Operazioni Colpo di coda, Esilio, San Michele e Big Bang in provincia di Torino.
 - La situazione delle cosche in Piemonte e dei traffici illegali (relazione della Commissione parlamentare antimafia 2008 e 2010, Rapporto sulle Ecomafie): esiti

parziali dei processi in corso.

- Scioglimento per infiltrazione mafiose dei comuni Bardonecchia, Leinì, Rivarolo.
- 1983 Omicidio Bruno Caccia, procuratore capo di Torino.

3) I beni confiscati: la legge 109/ 96 di confisca e riutilizzo sociale; la situazione piemontese: i beni confiscati nelle varie province, i progetti, le prospettive (Volvera, Moncalvo d'Asti, Bosco Marengo, San Sebastiano da Po, Torino). La fotografia di oggi, con oltre 500 beni tra sequestrati e confiscati.

Articolazione del percorso

Quattro incontri di due ore nelle scuole. L'organizzazione degli incontri verrà concordata con i singoli istituti scolastici, sulla base del numero delle classi coinvolte e delle esigenze espresse.

1° incontro: Presentazione percorso. Emersione conoscenze e dubbi degli studenti

2° incontro: le mafie in Piemonte (1983-2006). Situazione, protagonisti, fatti e contesti.

3° incontro: le mafie in Piemonte (2006-2016). Situazione, protagonisti, fatti e contesti.

4° incontro: l'antimafia dei singoli e dei gruppi. Proposte, impegno, continuità.

Riferimenti bibliografici e video-documentari

Relazione della Direzione Nazionale Antimafia, sulle mafie al nord. 2010.

Relazione della Commissione Parlamentare Antimafia (Presidenza Forgione) 2008.

Rapporto Ecomafie 2012.

R. Saviano *"Vieni via con me"*, Feltrinelli, 2010.

N. dalla Chiesa *"La convergenza"*, Melampo, 2011.

N. dalla Chiesa, *"Manifesto dell'antimafia"*, Einaudi, 2014

Varacalli, Monga *"Sono un uomo morto"*, Chiarelettere, 2012

G. Catozella *"Alveare"*, Mondadori, 2011.

"Un eroe borghese" di Michele Placido, 1995. (film)

Trasmissione *"Vieni via con me"*, puntate novembre 2010, Rai3.

Presadiretta, Rai 3: 15 gennaio 2012. Mafie al nord

R. Sciarrone *"Le mafie del nord"*, Donzelli, 2015

N. dalla Chiesa *"Passaggio a nord"*, Edizioni Gruppo Abele, 2016

Costi:

Al momento non sono prevedibili possibili costi a carico delle scuole.

Il numero di percorsi attuabili e la gratuità degli stessi dipenderanno dai finanziamenti pubblici e dalle risorse umane disponibili.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda

entro il 14 ottobre 2016

REFERENTE

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 0118614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it